

Relazione aggiornamento lavori presso la Gola della Rocchetta

Nell'ambito del progetto "Intervento consolidamento costone roccioso sovrastante le fonti della Rocchetta, Gualdo Tadino" Prot. N.30350 del 28-10-2022, IMPRESA AFFIDATARIA: TECNOSTRADE SRL, si richiedeva la partecipazione di un esperto ornitologo onde garantire un monitoraggio atto a rilevare probabili impatti sulle specie ornitiche e non solo e indicare eventuali misure di mitigazione, misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante o dopo la sua realizzazione". (da "La gestione dei siti della rete Natura 2000: Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva "Habitat 92/43/CEE").

Le misure di mitigazione previste sono state le seguenti:

- Calendarizzazione delle attività di cantiere che non potranno avvenire nei periodi riproduttivi delle specie ornitiche (**indicativamente è da escludere il periodo che va dal 15 aprile al 30 giugno**);
- divieto di taglio degli alberi, qualora presenti, con diametro superiore ai 30cm, la rete dovrà essere tagliata e ricucita intorno ai tronchi;
- utilizzo di una rete con maglia di dimensioni inferiori ai 4 cm per evitare la trappola per ungulati.

Per l'intervento in oggetto è stata effettuata la consegna dei lavori in data 25.10.2022. L'inizio effettivo dei lavori era stato previsto per il giorno 7.11.2022.

Il sito dei lavori è stato visitato dal sottoscritto, nel mese di luglio per l'Integrazione alla VINCA degli impatti sulla Fauna rilevando specie ornitiche riportate in Tab 1

Tab 1

Specie	
Nome italiano	<i>Nome scientifico</i>
Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>
Cincia bigia	<i>Poecile palustris</i>
Cinciallegra	<i>Parus major</i>
Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>
Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>
Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>
Luì bianco	<i>Phylloscopus bonelli</i>
Luì piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>
Merlo	<i>Turdus merula</i>
Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>
Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>
Rondine montana	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>
Rondone comune	<i>Apus apus</i>
Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>
Tortora selvatica	<i>Streptopelia turtur</i>
Upupa	<i>Upupa epops</i>
Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>
Verzellino	<i>Serinus serinus</i>

Altri sopralluoghi sono stati effettuati nelle seguenti date: 31.10.2022 - 23.12.2022 - 08.01.2023 - 30.01.2023 Le specie contattate visivamente e al canto complessivamente sono riportate in Tab. 2

Tab. 2

Nome italiano	<i>Nome scientifico</i>
Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>
Cinciallegra	<i>Parus major</i>
Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>
Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>
Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>
Merlo	<i>Turdus merula</i>
Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>

Nell'uscita del 30 gennaio 2023 sono state rilevate impronte su neve di cinghiale, volpe (anche escrementi), lepre e tasso. (Fig. 1 e 2)



Fig. 1 Impronte e pista di cinghiale



Fig. 2 Escremento e marcatura volpe

Inoltre sono state effettuate 2 uscite notturne il 4 e 5 febbraio, utilizzando la tecnica del *playback*: richiamo indotto, per cercare di ascoltare le vocalizzazioni di eventuali rapaci notturni presenti nell'area.

Tali ricerche, diurne e notturne, erano principalmente rivolte ad individuare la presenza di rapaci sia diurni che notturni. Specie particolarmente protette che potenzialmente, in quanto specie ornitiche nidificanti nel periodo invernale-primaverile, potrebbero subire interferenze negative durante i lavori.

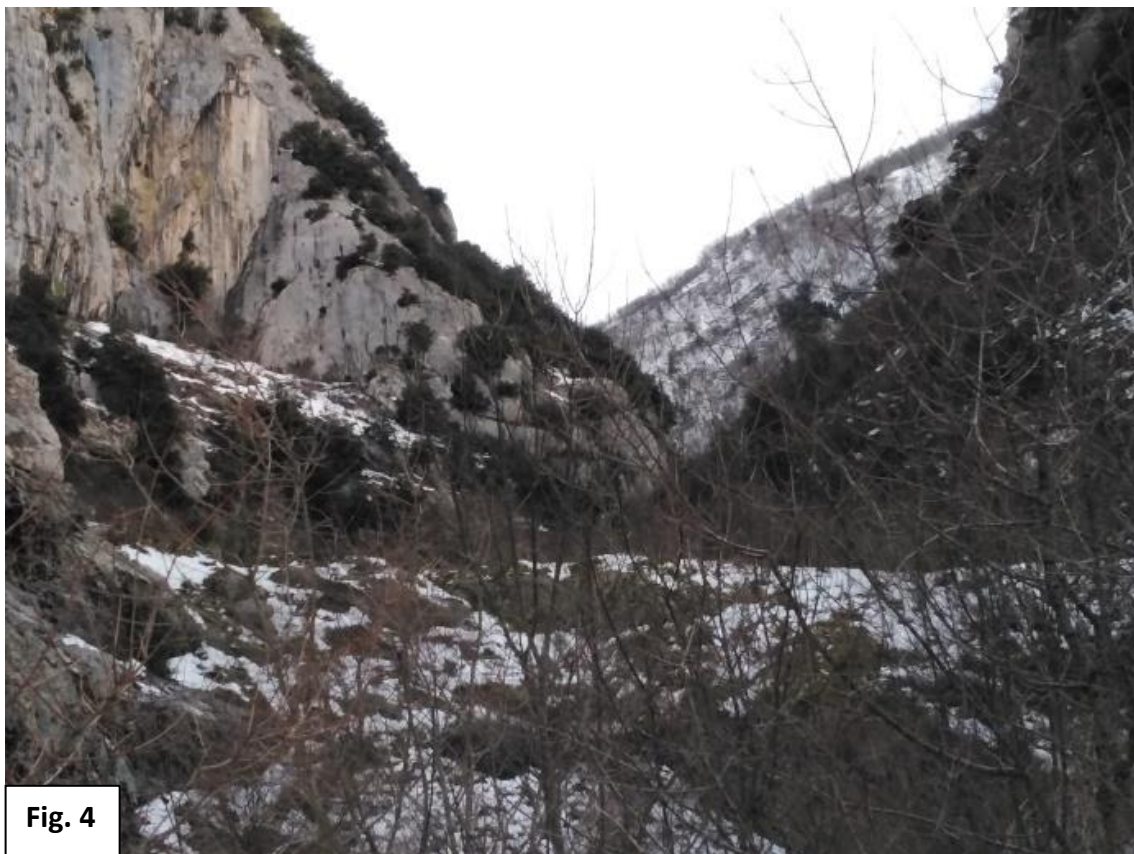
È da notare che in tutte le uscite, sia diurne che notturne, non è stato contattato alcun rapace. Naturalmente ciò non esclude che ci siano.

I rapaci che potenzialmente potrebbero essere presenti nell'area, risultanti anche dal "Secondo Atlante ornitologico dell'Umbria" : Falco pellegrino *Falco peregrinus* e Gheppio *Falco tinnunculus* tra quelli diurni, Allocco *Strix aluco* e Gufo comune *Asio otus* tra i notturni, prediligono ripide rupi come luogo di cova, boschi maturi o manufatti . All'interno del sito e in prossimità dell'area oggetto dei lavori, a seguito dei fenomeni di crollo verificatisi il 7 novembre 1997 sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza tra il 1998 e il 2003 al fine di aumentare il livello di sicurezza dell'area, utilizzando una vasta gamma di interventi realizzando, oltre al disaggio dei massi instabili, opere di difesa attiva per arrestare eventuali blocchi rocciosi mobilizzati (Fig.3) quindi l'area risulta ad oggi

contraddistinta da assenza di formazioni legnose imponenti, adatte alla nidificazione di Rapaci e/o Picidi.



Le rupi calcaree (Fig.4) presenti nell'area più all'interno della gola non saranno interessate dai lavori.



Per l'installazione della rete corticale nell'area destinata all'intervento di messa in sicurezza, è stato necessario eseguire la pulizia della parete dagli elementi vegetali, data da un taglio selettivo della vegetazione estremamente contenuto in quanto l'area risulta di superficie ridotta (Fig. 5 e 6). Tale vegetazione risulta data da una lecceta mesofila con basso grado di feracità (Fig. 7 e 8)



Fig. 5

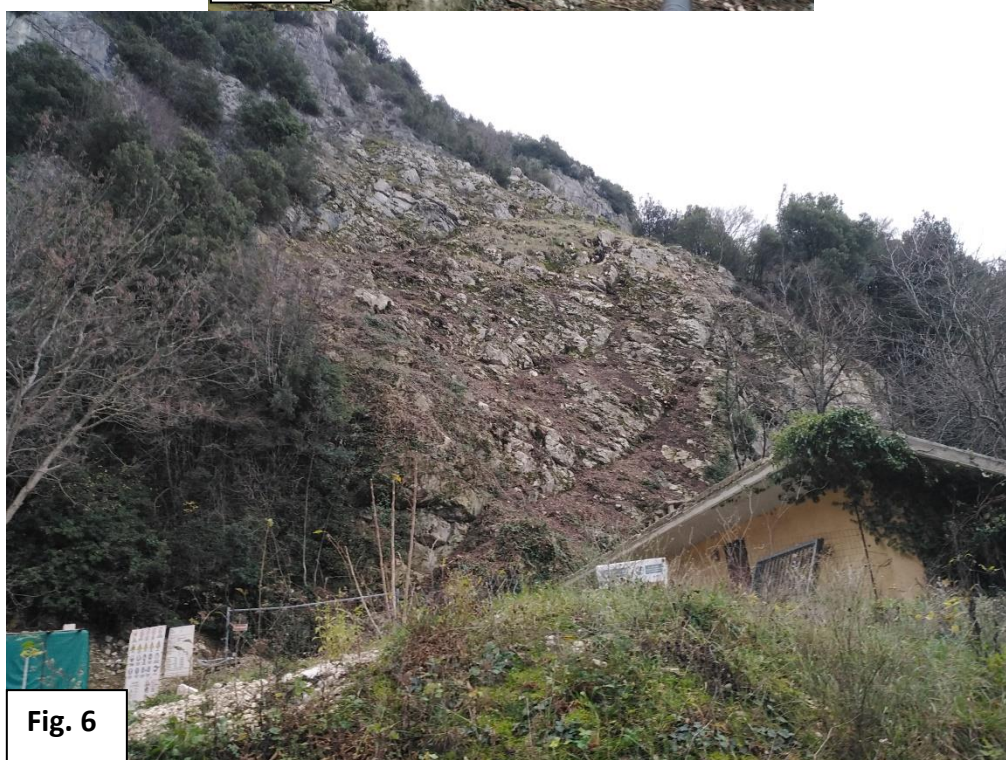


Fig. 6



Fig.7 Quel che resta del taglio



Fig. 8 Uno dei lecci tagliati con diametro di circa 14 cm. Ben al di sotto dei 30 cm di cui al divieto indicato dalle misure di mitigazione previste

Le opere in progetto già messe in atto sono consistite nel taglio a raso delle piante e sono stati sospesi per motivi oggettivi:

1. Difficoltà nel reperire il materiale idoneo alla messa in opera delle strutture.
2. Avverse condizioni meteorologiche. La tabella seguente, ripresa da “Archivio Meteo Umbria, città di Gualdo Tadino” riporta i dati relativi ai mesi da novembre a gennaio con il numero di giornate interessate da precipitazioni o nebbia.

Mese	Giorni di pioggia	Giorni di nebbia	Giorni di neve
Novembre	14	4	
Dicembre	16	15	1
Gennaio	10	7	6

La fauna potrà subire disturbo esclusivamente in fase di cantiere e nell’ambito della movimentazione dei mezzi. Per il trasporto dei materiali in quota verrà utilizzato un elicottero che farà due soli interventi di circa 90 minuti ognuno con base di carico distante dal cantiere circa 800 m in linea d’aria, naturalmente in area aperta al di fuori della Gola. Per l’esecuzione di lavorazioni in parete sarà necessario l’utilizzo di perforatrici idrauliche e pneumatiche alimentate da compressore di tipo silenziato, posto in prossimità della strada in modo da limitare al massimo disturbi sonori. In conclusione a tal proposito, data la capacità pollonifera del leccio *Quercus ilex*, se i lavori di consolidamento dovessero subire un prolungato rinvio, come peraltro indicato tra le misure di mitigazione consigliate, si renderebbe necessario un nuovo intervento di pulizia. Intervento che potrebbe costituire un ulteriore disturbo per la fauna gravitante nell’area.

In ogni caso l’area di intervento e le sue immediate vicinanze, qualora sarà consentito, come richiesto dalla ditta, una proroga per effettuare i lavori anche nel mese di marzo ed aprile, saranno, come lo è già stato, oggetto di puntuale verifica e validazione attraverso sopralluoghi e monitoraggi.